

Banche europee solide e prudenti

Antonio Patuelli



Nel 2006 iniziò negli Stati Uniti la crisi dei 'mutui subprime', quando negli Usa si ridussero fortemente i valori degli immobili...

A pagina 7

FINANZA E NUOVE ECONOMIE

I rischi delle crisi negli Stati Uniti

Caso Silicon Valley

Il crac scuote i mercati Ma le banche europee sono solide e prudenti

Il presidente dell'Abi Patuelli: nella zona Euro situazione più tranquilla «Le bancarotte in California influenzate anche dal rincaro dei tassi Le imprese americane indebitate sono state costrette a ritirare i depositi»

di Antonio Patuelli*



Nel 2006 iniziò negli Stati Uniti la crisi dei "mutui subprime", quando negli USA si ridussero fortemente i valori degli immobili e contemporaneamente crebbero i tassi d'interesse: quella miscela di fattori portò all'insolvenza circa due milioni di famiglie americane, mise in crisi diverse banche USA ed ebbe ripercussioni negative sulle banche, sul mondo finanziario e sull'occupazione anche in Europa e nel resto dell'Occidente. La crisi dei "subprime" portò nel 2008 anche a rilevanti perdite in primarie banche USA, fra le protagoniste nel mondo, come la Lehman Brothers che fallì, con gravi e prolungate conseguenze mondiali, cui seguirono forti ripensamenti nelle Istituzioni dei paesi dell'Occidente che portarono ad assai importanti revisioni delle normative per prevenire altre crisi bancarie e finanziarie.

In quel drammatico contesto si sono sviluppate le importanti innovazioni cosiddette di "Basilea", dal principale luogo d'incontro dei Governatori delle Banche Centrali dell'Occidente, tese ad aumentare le misure prudenziali e le soglie di capitale per l'operatività delle Banche. Le regole di "Basilea" sono, però, applicate in modi diversi, più rigorosamente in Europa, con più flessibilità negli USA. Dopo quelle due gravi crisi d'oltreoceano, con effetti mondiali, e

con la crisi del "debito sovrano", l'Unione Europea ha accelerato il progetto di Unione Bancaria fra i paesi dell'euro, che ha portato in breve tempo, dall'autunno 2014, innanzitutto alla Vigilanza unica sulle banche dei paesi aderenti e ad ulteriori misure prudenziali per le attività bancarie.

Ora, da oltre Oceano, vengono altre nuove crisi bancarie: la Silicon Valley Bank ha chiuso le attività. Si tratta di una importante banca della California, particolarmente orientata verso le "start up", che è andata in profonda crisi subito dopo il fallimento di un'altra banca californiana, la "Silergate Bank", specializzata in cripto finanza. Le inchieste chiariranno le cause e le responsabilità di queste due bancarotte che paiono anche influenzate dalla crescita dei tassi d'interesse soprattutto negli USA e dal conseguente aumento imprevisto degli oneri per le imprese indebitate, con un incremento per le banche dei costi della raccolta della liquidità e con molte imprese che hanno dovuto ritirare i depositi per far fronte agli impe-

La curiosa coincidenza

LA «PREVIDENZA» DEL CEO



Greg Becker
Ceo della Silicon Valley Bank

Due settimane prima che SVB fallisse, il ceo Greg Becker aveva venduto 12.451 azioni della banca. Come lui anche il direttore finanziario.



Santa Clara, California, clienti in fila fuori della sede della Silicon Valley Bank

gni presi. Già nella settimana prossima si vedrà se queste due gravi crisi bancarie USA avranno qualche conseguenza anche in Europa, dove le Borse hanno subito evidenziato delle flessioni.

Nell'Unione Europea, in particolare nell'Unione bancaria (che è la più avanza cooperazione rafforzata), la situazione appare assai più tranquilla, innanzitutto per la maggiore severità e prudenza delle Autorità di Vigilanza

che anche molto di recente hanno sottolineato il consistente rafforzamento medio della solidità delle banche. Bisogna essere sempre consapevoli che nelle attività finanziarie vi sono rischi prevedibili e anche imprevedibili: con la globalizzazione, l'apertura dei mercati e con le sempre più immediate tecnologie, anche le crisi lontane possono avere ripercussioni. Le banche sono organismi quanto mai complessi e delicati che si basano su molteplici equilibri. L'Unione Europea, la BCE e, in essa, l'autorevole Banca d'Italia, hanno fatto e fanno bene a stimolare il mondo bancario europeo a ogni lungimiranza e prudenza, perché occorre sempre prevenire i rischi e difendersi da essi anche con la generale consapevolezza delle banche, degli Organi di Vigilanza e delle Istituzioni europee e nazionali.

*Presidente
Associazione Bancaria Italiana

STANDARD DI AFFIDABILITÀ
L'Autorità di Vigilanza ha sottolineato il consistente livello di rafforzamento medio della solidità delle banche italiane

LE REGOLE

La crisi dei subprime nel 2008 ha originato le normative di Basilea a tutela di aziende e risparmiatori